

**Da:** veneto.controllo <veneto.controllo@corteconticert.it>  
**Inviato:** lunedì 25 agosto 2014 09:26  
**Oggetto:** Trasmissione delibera n. 399\_2014\_PRSE e relativa lettera di raccomandazione\_Comune di Cordignano  
**Allegati:** 399\_2014\_PRSE\_Cordignano\_R2012.pdf; 399\_2014\_PRSE\_Cordignano\_R2012\_nota magistrato.pdf

Si inviano, in allegato, gli atti di cui all'oggetto.

*Corte dei Conti*

Sezione regionale di controllo per il Veneto

La Segreteria

tel. 041.2705.411

COMUNE DI CORDIGNANO		
<del>Ragioneria</del>	Prot. n° 9906	Biblioteca
Tributi		U. Personale
Segreteria	25 AGO 2014	LL.PP.
Elettorale		Ambiente
Demografici		Urbanistica
Polizia Mun.	Cat. 4 Cl. Fasc.	Att. Produtt.
Messa Com.	Visto: Il Sindaco	Serv. Sociali



REPUBBLICA ITALIANA

LA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza dell'8 luglio 2014, composta da:

Dott. Claudio IAFOLLA	Presidente
Dott.ssa. Elena BRANDOLINI	Consigliere
Dott. Francesco MAFFEI	Referendario relatore
Dott.ssa Francesca DIMITA	Referendario
Dott.ssa Daniela ALBERGHINI	Referendario

VISTO l'art. 100 delle Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e da ultimo con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;



VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118;

Visto il D.L. 174/2012, convertito dalla legge 213 del 7 dicembre 2012;

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012);

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 18/SEZAUT/2013/INPR del 12 luglio 2013 recante *"le linee guida, i relativi questionari ed i criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006) gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto dell'esercizio 2012 ed i questionari allegati (questionari per le province; questionari per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti; questionari per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti)"*.

VISTE le proprie deliberazioni n. 903/2012/INPR e n. 182/2013/INPR ESAMINATA la relazione sul rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2012, redatta dall'organo di revisione del Comune di Cordignano (TV), sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione sopra indicata;

VISTA la nota del 7 aprile 2014, prot. n. 3396, con la quale il Magistrato istruttore chiedeva notizie e chiarimenti al suindicato Comune;

VISTE le deduzioni fatte pervenire dall'Amministrazione comunale, con nota prot. n. 3992 del 14 aprile 2014 (acquisita al prot. C.d.c. n. 3859 del 18 aprile 2014);

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 53/2014, che ha deferito la questione all'esame collegiale della Sezione regionale di controllo per il Veneto;

UDITO il magistrato relatore, dott. Francesco Maffei;

CONSIDERATO che in sede di esame della relazione sul suindicato rendiconto sono emerse irregolarità che non rientrano nelle ipotesi per le quali, la Sezione deve adottare apposita pronuncia;

RITENUTO, infine, opportuno, che, in ordine alle cennate irregolarità, venga inviata al Comune sopra indicato una specifica nota che le esponga,

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per il Veneto

DISPONE

che il Magistrato relatore invii apposita nota in cui vengano esposte le irregolarità riscontrate affinché l'ente ne tenga conto ed adotti le conseguenti misure correttive.

Copia della presente deliberazione sarà trasmessa, in allegato alla suindicata nota, al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Cordignano (TV).


Così deliberato in Venezia, nella Camera di Consiglio dell'8 luglio



2014.


Il Magistrato relatore

Dott. Francesco Maffei



Il Presidente

Dott. Claudio Iafolla



Depositato in Segreteria il 23/07/2014

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA

Dott.ssa Raffaella Brandolese





*Corte dei Conti*

Sezione regionale di controllo per il Veneto

Posta elettronica certificata

CORTE DEI CONTI



0006494-22/08/2014-SC\_VEN-T97-P

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco

del Comune di

**CORDIGNANO (TV)**

e per il tramite dell'Ente

All'Organo di revisione economico-finanziaria  
del Comune di

**CORDIGNANO (TV)**

**Oggetto: Art. 1, commi 166 e 167, della Legge 23/12/2005, n. 266 – relazione dell'organo di revisione sul Conto consuntivo 2012 – Comune di Cordignano (TV).**

La Sezione del controllo della Corte dei conti per il Veneto, al cui esame sono state sottoposte la relazione in oggetto e le osservazioni del Magistrato istruttore, ha ritenuto, nell'adunanza dell'8 luglio 2014, che quanto emerge dagli atti non rientri in alcuna delle ipotesi per le quali, la Sezione deve adottare apposita pronuncia.

Ha dato peraltro incarico al Magistrato istruttore, con apposita deliberazione che si allega in copia, di trasmettere a codesta Amministrazione una specifica nota nella quale vengano illustrate le irregolarità riscontrate.

L'esame della relazione sul conto consuntivo 2012 inoltrata dall'organo di revisione in ottemperanza alle disposizioni normative di cui all'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'istruttoria al riguardo svolta hanno evidenziato alcune criticità sulle quali, con nota istruttoria di questa Corte in data 7 aprile 2014, prot. n. 3396, venivano chiesti chiarimenti a codesta Amministrazione.

L'ente rispondeva con nota del 14 aprile 2014, prot. n. 3992 (acquisita al prot. C.d.c. n. 3859 del 18 aprile 2014).

La risposta, tuttavia, non fa venir meno le criticità riscontrate in sede di istruttoria in relazione agli equilibri di bilancio ed agli organismi partecipati in perdita di cui alla seconda parte del questionario relativo al rendiconto 2012.

Con riferimento agli equilibri di bilancio, dall'esame della relazione sul rendiconto 2012 redatta dall'organo di revisione del comune di Cordignano, è stato rilevato un disavanzo complessivo della gestione, nonostante l'applicazione

dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, con un saldo negativo elevato della parte corrente, situazione questa che prospetta delle criticità in ordine alla costruzione di situazioni di bilancio in equilibrio nei futuri esercizi. Si è riscontrata, altresì, l'applicazione alle spese correnti di una percentuale pari al 26,29% dell'avanzo di amministrazione, oltre ad un aumento delle spese correnti, associato, per contro, ad una diminuzione delle entrate correnti.

In sede istruttoria, codesta Amministrazione ha imputato lo squilibrio sopra indicato all'estinzione anticipata di un mutuo per un importo di € 35.969,45 (allocato al tit. III), specificando, inoltre, di aver conseguito minori entrate per il rimborso delle rette di anziani e disabili in r.s.a. per un importo inferiore pari a € 119.936,64, per le quali si è dovuto ricorrere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per un importo di € 63.990. L'ente fa comunque presente che il rendiconto 2013 presenta un saldo di competenza positivo pari ad € 8.147,18.

La Sezione prende atto di quanto affermato da codesta Amministrazione in sede istruttoria e si riserva di effettuare le opportune verifiche in sede di controllo finanziario sugli esercizi successivi raccomandando comunque un attento monitoraggio sulla gestione di competenza.

Infine, sono state rilevate una serie di partecipazioni, dirette ed indirette, in alcuni organismi in perdita. A questo riguardo, la Sezione fa presente che l'utilizzo di risorse pubbliche, anche se adottato attraverso moduli privatistici, impone sempre particolari cautele e obblighi in capo a tutti coloro che - direttamente o indirettamente - concorrono alla gestione di tali risorse.

La Sezione, pertanto, ricorda la necessità per il Comune di Cordignano di esercitare quei compiti di vigilanza, d'indirizzo e di controllo che la natura pubblica del servizio e delle risorse finanziarie e la qualità di socio comportano.

Tali obblighi assumono particolare pregnanza in presenza di gestioni connotate da risultati negativi che impongono all'ente di valutare la permanenza di quelle condizioni di natura tecnica e/o di convenienza economica, nonché di sostenibilità politico-sociale che hanno giustificato, a monte, la scelta di svolgere il servizio e di farlo attraverso moduli privatistici.

Si ricorda infine che, per consolidato orientamento della giurisprudenza contabile, la trasgressione di questi obblighi ed il perdurare di scelte del tutto irrazionali e antieconomiche, può far scaturire una responsabilità per danno erariale dei pubblici amministratori.

In conclusione, il Collegio ritiene che la presenza di partecipazioni dirette ad enti e/o a società di capitali che abbiano evidenziato una perdita, potrebbe rappresentare un rischio per la stabilità dell'equilibrio di bilancio dell'Ente socio e, comunque, un appesantimento per la gestione del bilancio degli esercizi futuri.



IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Dott. Francesco Maffei